ULTIMA EDIZIONE NUOVA **ULTIMA EDIZIONE**

TORINO
Anno II - Num. 41
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
17-18 Febbraio 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 42.555, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 75; Annunci finanziari e legali L. 96; Necrologie L. 50; Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: ... Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

A Montecitorio con Terracini i partiti trattano la tregua

Impegno a non fare contradittorî nei comizi elettorali nè cortei fino al 16 aprile - Commenti ai risultati di Pescara

Roma, martedì sera.
Alle 11,20 nel Gabinetto del presidente Terracini, alla Costituente, si sono riuniti i capi degli undici gruppi parlamentari per concretare l'iniziativa dello stesso on. Terracini, tendente a stabilire un accordo tra i vari raggruppamenti politici, per un pacifico svolgimento della campagna elettorale.
Alla riunione sono intervenuti gli on. Togliatti per il gruppo comunista; Nenni per quello socialista; Moro per il democristiano; Ruggero per il socialautonomista; Nitti per l'Unione nazionale della ricostruzione; Giannini per l'U. Q.; Macrelli per i repubblicani; Corbino per il gruppo parlamentare del P. L. I.; Molè per quello demolaburista; Lussu per il gruppo autonomisti; Patrissi per quello dell'Unione Nazionale.
Comunque si svolga e qualunque sia per essere il pratico risultato dell'adunanza, in ogni ambiente ci si augura che qualcosa di buono esca dalla odierna riunione a Montecitorio.
Si tenterà, a quanto è dato sapere, di uscire dal vago delle dichiarazioni, impegnando i partiti, che volendo sono in grado di applicarlo, a una specie di regolamento della propaganda, dei comizi, dei contraddittori e dei cortei, fino al venerdì precedente la domenica delle votazioni.
A garanzia dell'applicazione di questo regolamento, verrebbe nominato una specie di comitato coll'incarico di vigilare sull'applicazione degli accordi.
Il saragattiano Simonini avrebbe esposto il rammarico del suo partito, per le intemperanze estremiste che troppo spesso si verificano nei comizi del P.S.L.I. citando gli episodi di Parma e Fiorenzuola dove all'on. Saragat è stato impedito di parlare. E' chiaro che questi fatti — ha rilevato l'on. Simonini — male si inquadrano in una tregua elettorale che deve garantire il tranquillo svolgimento della campagna e della propaganda. Tali argomenti sono ripresi anche da altri partecipanti.
Molto animati sono i commenti ai risultati delle elezioni di Pescara, che i comunisti definiscono «una trionfale vittoria»; e, trasportandone addirittura il significato in campo internazionale, dicono che «questa è una brutta notizia per Truman». L'esempio di Pescara è considerato dai partiti di estrema sinistra come un indizio dei risultati che si avranno il 18 aprile e le accuse a Scelba come al solito sono assai vivaci.
Per la destra, il successo del blocco che raggruppava a Pescara monarchici, qualunquisti e M.I.S., significa che «un'azione ben definita dei partiti di destra, può rappresentare l'utile e necessario complemento della democrazia cristiana in una politica atta a stroncare ogni velleità egemonica dei partiti di sinistra».
I democristiani rilevano invece che non bisogna sopravalutare il significato delle elezioni di Pescara dove «hanno giocato interessi locali che non si riproducono affatto sul piano nazionale».
Se è vero che il Fronte socialcomunista — essi osservano — ha guadagnato tremila voti, soprattutto perchè ha allineato candidati con l'etichetta di indipendenti, anche la democrazia cristiana, rispetto alle elezioni precedenti ha avuto 1500 voti in più.
Continuano oggi le riunioni delle direzioni dei partiti per la scelta dei candidati alle elezioni politiche.
Notizie provenienti da Napoli annunciano l'adesione alla Unione Socialista di cui è segretario l'on. Ivan Matteo Lombardo, di numerosi appartenenti al P.S.I.

La lotta contro la poliomielite

Il prof. Mario Acqua nel suo gabinetto mentre visita un bimbo affetto da poliomielite. Un nipote del giornalista Drew Pearson ideatore del «treno dell'amicizia» è partito con la madre la settimana scorsa da New York. Pearson ha fiducia che il prof. Acqua lo guarirà.

Sorridono al medico

Da ogni parte del mondo si chiedono al prof. Acqua consigli e informazioni - Incoraggianti risultati del nuovo metodo di cura - Molti parlano addirittura di "prodigio,,

DAL NOSTRO INVIATO
Ancona, martedì sera.

In un ristorante d'albergo, due signore trentenni; al loro tavolo, un ragazzone sui dieci anni, biondo e forte al vederlo, e una bimba sui sette, chiacchierina e capricciosa. A fine colazione venne un ometto e prese in braccio, per riportarlo in camera, il fanciullo grosso, tanto da parere uno sproposito che quel mingherlino lo potesse reggere. Le gambe del ragazzo pendevano inerti. La piccola, invece, tra sorrisi e smorfiette, volle avviarsi da sola, con le gambine rigide e tese sì che sembrava si muovesse su corti trampoli. Seppi, poi, che soltanto da due giorni camminava.
Nella hall, un adolescente alto e pallido, reggendosi a un bastone, passeggiava, trascinando l'arto sinistro, e sorrideva a una fanciulla sui diciott'anni che lo imitava e riusciva più facilmente a mascherare lo sforzo.
Così, tutti i giorni, in tutti gli alberghi della città.
Poliomielite: tragedia di troppi bimbi, ed anche di molti grandi.
Tanti malati sono qui per chiedere al prof. Acqua la guarigione o almeno un miglioramento notevole. Giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero a sperimentare il nuovo metodo di cura che, al recente convegno pediatrico, il dott. Basignani ha definito «miracoloso». Vengono a chiedere quel sorriso, che hanno perduto da tempo, vengono a invocare il prodigio.
Chi sale in viale Italia, in questa città che è tutta una arrampicata, incontra sin di primo mattino una lunga teoria di macchine in sosta, le cui targhe denunciano le più disparate provenienze. Ne arrivano anche d'oltre frontiera. E' gente che va a prendere l'appuntamento per la visita. Molti, più previdenti, scrivono ed hanno risposta immediata. Da tutte le parti del mondo, nessuna esclusa, chiedono con lettere e telegrammi consigli ed informazioni.
La breve entrata ed una vasta anticamera che precedono lo studio del prof. Acqua sono gremite di mamme e di papà coi loro bimbi, dal mattino sino a tarda sera, nei cinque giorni della settimana che il professore (un marchigiano, nato ad Osimo quarantott'anni or sono) si ferma ad Ancona; gli altri due li dedica a Roma, ove è docente alla Clinica pediatrica universitaria.
Tutti parlano di «miracoli» e questo fa arrabbiare la calma serenità del medico (alto, signorile, più tipo di diplomatico di razza che di scienziato) il quale ha una vera fobia per i giornalisti. Li rimanda cortesemente ai medici anconetani, che seguono con affettuosa simpatia la vittoriosa lotta che il collega ha iniziato, con la pratica applicazione, da poco meno di un anno soltanto. Lo coadiuvano nella intensa giornata un giovane assistente, due infermiere e un segretario molto gentile, ma cerbero insuperabile.
La cura è in fase sperimentale e la commissione nominata dal Commissariato di Sanità Pubblica per ora non si sbottona, ma lascia capire chiaramente che i risultati sono più che probativi.
Lo scienziato ha scoperto la presenza di bacilli della poliomielite nella secrezione nasale degli ammalati e di essi si serve per preparare, con metodo speciale, degli autovaccini da iniettare agli infermi. In difatto, il paziente viene sottoposto ad un comune vaccino contro la poliomielite, che provoca un foruncolo dalla cui materia viene ricavato poi l'autovaccino per la cura, che è accompagnata e sostenuta da altre cure corroboranti variabili a seconda del soggetto.
Si ottiene così il ripristino della funzionalità dei muscoli atrofizzati, talvolta — come di recente — anche soltanto dopo la seconda applicazione. Per questo, medici e profani parlano spesso di «miracolo». I casi di insuccesso si rarefanno sempre più; quelli di netto miglioramento sono in altissima percentuale; le guarigioni totali in numero quasi sbalorditivo.
Ora nella vicina Falconara si sta ultimando l'attrezzatura di una clinica che costa gravi sacrifici, ma è indispensabile, ormai, data l'enorme affluenza dei colpiti dal tremendo male. Qui il prof. Acqua trasferirà anche le sue pazienti scimmie, sulle quali effettua continue prove secondo quello che l'esperienza quotidiana dell'applicazione del suo metodo gli suggerisce.
Quanti e quanti bimbi sono usciti dalle piccole stanzette di viale Italia, reggendosi da soli sulle gambine resuscitate, molti abbandonando in un canto gli apparecchi che sostenevano le piccole membra appassite!
Entrano pallidi e seri nello studio; ne escono rosei per l'emozione e sorridono al medico, che accarezza paterno la loro testina e che da quel sorriso trae premio e fiducia alla sua portentosa fatica.

f. d.

Corre alle Falkland un incrociatore inglese

Dopo lo sbarco cileno-argentino, ai Comuni si dichiara che Londra raccoglierà la sfida

Londra, martedì sera.
La constatazione della presenza nelle terre antartiche di notevoli giacimenti di uranio e di altre sostanze indispensabili alla preparazione della terribile bomba atomica fa assumere un'importanza notevole alle basi avanzate verso il Polo Sud. Le Falkland, un gruppo di 200 isolette, sul cui diritto di possesso da lungo tempo esiste una discordia fra l'Inghilterra da una parte e il Cile e l'Argentina dall'altra, minacciano una complicazione internazionale. Nei giorni scorsi forze navali cilene e argentine hanno sbarcato uomini in territorio britannico delle Falkland con l'intenzione di costituire dei «Kommandos» militari. Alla Camera dei Comuni vi è stata una immediata ripercussione e il ministro di Stato Mac Neil ha risposto a una interrogazione dichiarando che «l'Inghilterra non lascerà passare inosservata la sfida e che sono stati presi i provvedimenti al fine di dare al Governatore delle isole Falkland l'appoggio necessario». Ieri è salpato all'improvviso da Simonstown, nel Sud Africa, l'incrociatore «Nigeria», una delle migliori unità della flotta imperiale e nave ammiraglia della squadra inglese dell'Atlantico meridionale. All'equipaggio è stato consegnato vestiario invernale. Si apprende da Buenos Aires che il ministro degli esteri argentino Juan Bramuglia si è rifiutato di formulare un commento qualsiasi circa le dichiarazioni fatte dal ministro Mac Neil alla Camera dei Comuni. Quale sviluppo prenderà la vertenza?

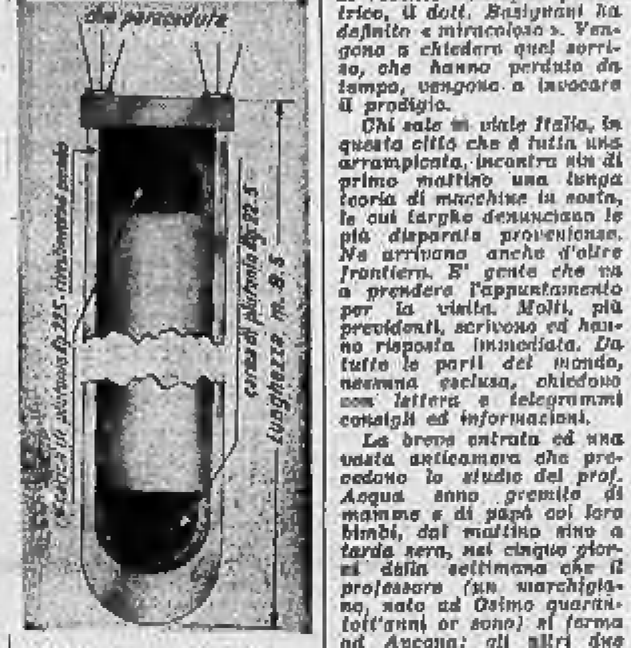
(Nella foto un incrociatore appartenente alla stessa classe del «Nigeria»).

Rivelazioni del relatore ufficiale di Bikini

Ecco i segreti della terribile arma

Ogni bomba costa 40 miliardi - Suoi effetti e funzionamento

LONDRA, martedì sera.
L'autore della più completa relazione sul bombardamento sperimentale di Bikini, il giornalista americano Bob Considine, in un articolo che ha suscitato negli Stati Uniti enorme interesse, ha svelato finalmente i segreti che circondavano di mistero l'atomica: in particolare da chi la terribile arma è detenuta, il suo costo, il suo peso, il suo funzionamento. Sono notizie tratte spesso a fonti dirette, dal presidente Truman, col quale è in rapporti personali, agli scienziati Einstein, Oppenheimer, Szilard, e autorità militari della materia quali il maggior generale Groves e l'ammiraglio Parsons.
Il giornalista riferisce che la più recente bomba atomica ha il volume di quella sganciata dagli americani nella guerra contro il Giappone — a Hiroshima e a Nagasaki — ma non altrettanto pesante. «La parte più notevole nel suo volume — prosegue — è costituita dai congegni di sicurezza e di puntamento e da quelli per la messa in azione. La massa detonante consiste in una specie di sfera del peso di 800 grammi circa e che all'aspetto presenta la consistenza e la lucentezza dell'argento. Per l'esplosione, la bomba non ha bisogno nè di percussori nè di quelli che in termine balistico si chiamano fusi. E' sufficiente la collusione tra due cariche distinte di plutonio e di uranio 235. Avvenuto l'incontro tra queste due cariche, nessuna forza al mondo ne può impedire lo scoppio di violenza infernale. Una carica sola, invece, che come forma e grossezza ricorda quella di una scatola di sigarette, non esplode neppure se lanciata da grandi altezze e collocata in una fornace. Come è intuibile, perciò, tutto il compito dei numerosi e assai complicati congegni della bomba, è di fare in modo che le due cariche di plutonio e di uranio 235 vengano a contatto fra loro.
Quanto agli effetti dell'esplosione l'unica espressione adeguata - continua il Considine - è «catastroficamente infernale». In un millesimo di secondo l'atomica - che è fatta scoppiare a 500 metri dalla superficie terrestre - provoca una temperatura calcolata tra i 35 e i 50 milioni di gradi Farenheit, cosa addirittura mostruosa. Questo ciclone di aria rovente si sprigiona alla velocità di mille miglia all'ora.
Contemporaneamente una colonna dalla caratteristica forma d'un fungo si innalza fino a 15 chilometri, con un potere di distruzione uguale a quello di 60 mila chili di radium.
Resta ancora un segreto - scrive inoltre Considine - il numero delle atomiche di cui dispongono gli Stati Uniti. Ma è certo che non sono molte, data la scarsità di uranio e l'enorme costo di produzione che si aggira, per ogni bomba, tra i 50 e i 70 milioni di dollari (40 miliardi di lire italiane).
Sull'atomica è certo che la Russia sa molto e le sue industrie negli Urali lavorano giorno e notte, però è da escludere che possa iniziarne la produzione in serie prima di qualche anno. Anche altre nazioni lavorano in segreto.
Ormai - conclude il giornalista americano - l'atomica è entrata nella vita del mondo come lo spettro gigantesco d'una gigantesca paura e tutta la civiltà è legata al suo nome».



La prima «atomica»

ULTIMISSIME

Lancia della «Midway» che naufraga presso Tolone

40 marinai dispersi

TOLONE, martedì sera.
Una lancia della portaerei «Midway» è naufragata stamane nella rada di Hyères, presso Tolone. Quaranta marinai sono mancanti all'appello, ed altri sono feriti.
La lancia aveva a bordo 160 marinai che provenivano da una festa al Casino e ritornavano a bordo della portaerei.

Scontri ferroviari in due gallerie

Trenta feriti - La strana analogia di due disastri avvenuti in Lombardia e in Sicilia

Milano, martedì sera.
Stamane, alle 9,30, sotto una galleria nei pressi di Piona, fra Lecco e Colico, si sono scontrati il treno merci 5602 e l'automotrice A.T. 327, che avrebbe dovuto giungere a Milano, da Sondrio, alle 9,55 e che solitamente è affollata di sciatori.
Sembra che lo scontro abbia avuto gravi conseguenze ma non si conoscono particolari in proposito. All'ospedale di Bellano sono stati ricoverati tredici feriti di cui uno particolarmente grave per lo schiacciamento del torace.
Le cause dell'incidente sarebbero da attribuirsi all'anticipata partenza del treno merci proveniente da Lecco.

Messina, martedì sera.
Partito da Messina alle 10,30 di ieri diretto a Patti, il treno AT-405 ha investito nella galleria Peloritana fra Canaro e Gesso il merci 8221 che per deficienza di trazione si era fermato. Purtroppo si hanno a lamentare quindici feriti che sono stati trasportati all'ospedale di Messina. Sono partiti subito per il luogo dell'investimento, personale di soccorso e le autorità per l'accertamento delle responsabilità.

La statura degli ufficiali dovrà essere almeno 1,70

Roma, martedì sera.
Negli ambienti dei comandi militari si dice che il minimo di statura per ufficiali dell'Esercito, che attualmente è di m. 1,62, verrà probabilmente elevato a 1,70.

Un mese sotto i ghiacci

Londra, mart. sera.
L'«Ambush», grosso sottomarino da crociera atlantica a grande autonomia, ha lasciato ieri un porto della Scozia e si trova in viaggio verso l'Artico. L'«Ambush», che ha un equipaggio scelto formato da «sommergibilisti volontari», compirà un'impresa straordinaria: navigherà in immersione per quattro settimane sotto i ghiacci dell'Artico la cui rotta ha assunto un notevole interesse strategico. Il sottomarino, che è dotato di modernissimi strumenti per una sicura navigazione e che gli permetteranno di tenersi costantemente a contatto con determinate stazioni a terra, sperimenterà un dispositivo per il ricambio dell'aria, già adottato dai tedeschi durante la guerra e notevolmente migliorato dagli inglesi. Gli uomini, come mostra la foto, sono dotati di una speciale tuta che costa circa 150.000 lire.

Vento a 90 all'ora per le vie di Milano

La città avvolta da un polverone alto decine di metri Un grosso albero sulla Milano-Piacenza pochi istanti prima dell'arrivo del "rapido,, - Cinquantacinque feriti

Milano, martedì sera.
Milano ha avuto ieri una vera e propria bufera di vento, una bufera che da venticinque anni non si ricorda così violenta. Si pensi che alla periferia si è registrata una velocità — cifre dell'Osservatorio di Linate — di ben 90 chilometri all'ora, con una media di 70, mentre in città si è arrivati a 65-70 all'ora, con una media di 50.
La perturbazione atmosferica è stata determinata, secondo i chiarimenti forniti dall'Osservatorio di Brera, da una alta pressione verificatasi a nord delle Alpi, pressione che ha provocato un vento di caduta che si è abbattuto su quasi tutta la Val Padana, per colmare la più bassa pressione qui esistente. Infatti la bufera è stata avvertita anche ad Alessandria, Novara, sul lago Maggiore e sulla bassa padana, lungo il Po, con violenza più o meno accentuata.
Il vento ha incominciato a soffiare sul mezzogiorno, raggiungendo la maggiore intensità dalle 14 in avanti, per poi calmarsi nella serata. Durante questo periodo i pompieri hanno ricevuto centinaia di chiamate per crolli, incendi, muri pericolanti ecc., mentre la città appariva avvolta in un fitto polverone che si elevava a decine di metri dal suolo.
Naturalmente i muri crollati, i camini abbattuti, gli alberi sradicati si contano a decine. Anche le comunicazioni, sia telefoniche che telegrafiche che ferroviarie, hanno subito in varie località interruzioni più o meno lunghe. Purtroppo si contano anche dei feriti, 55 fino a questo momento. Di questi, alcuni sono stati ricoverati negli ospedali mentre altri, più leggeri, dopo sommarie medicazioni hanno potuto esser rimandati a casa.
La violenza del vento ha abbattuto un centinaio di pali di sostegno delle linee telefoniche nella zona di Baggio. Tra Lodi e Tavazzano, sulla linea Milano-Piacenza, un grosso albero è caduto sui binari pochi minuti prima del sopraggiungere del rapido Milano-Roma. Rimosso l'ostacolo, il rapido è proseguito con una mezz'ora di ritardo. Tra Rho e Certosa, il vento ha letteralmente sollevato una garitta di legno adibita a deposito di attrezzi della ferrovia e l'ha scaraventata sopra i fili ad alta tensione, strappandone alcuni e interrompendo il traffico ferroviario per oltre un'ora. Sulla Milano-Nord tre alberi caduti sui binari hanno provocato un'interruzione del traffico per alcune ore.

Raggiunto all'8° Km.

Rapisce la sua bella, ma il sindaco dà l'allarme e tutto finisce in un guaio

Foggia, martedì sera.
Un gustoso episodio è accaduto a S. Giovanni Rotondo. Il trentacinquenne Antonio De Cata, da San Marco in Lamis, aveva negli ultimi tempi abbandonato il suo paese per trasferirsi nella vicina San Giovanni, dove una giovane professoressa, di cui egli si era perdutamente invaghito, la ventitreenne Celestina D'Alessandro, insegnava lettere. Evidentemente però la bella Celestina non doveva costituire per il De Cata una preda troppo facile, se l'intraprendente Antonio ha concepito e tentato di attuare, unitamente a due compari associati, un disegno criminoso: il ratto della professoressa.
Il De Cata, infatti, in compagnia di Luigi Liberatori e di un altro non identificato, si appostò nei pressi dell'edificio scolastico per rapire la deliziosa fanciulla. La professoressa, aggredita e minacciata con le armi, è stata a viva forza trascinata in una macchina noleggiata per la grande avventura. L'auto si è diretta sulla strada che porta a Manfredonia, ma il caso ha voluto che le grida della Celestina riuscissero a richiamare l'attenzione proprio del sindaco del paese, prof. Merla, che intuita immediatamente la situazione, si precipitava dal brigadiere dei carabinieri.
Si iniziava così un inseguimento che si concludeva all'ottavo chilometro lungo la provinciale San Giovanni-Manfredonia, con l'arresto dei fuggitivi e la liberazione della professoressa.

Forse annegata una domestica scomparsa

Cuneo, martedì sera.
E' scomparsa misteriosamente la domestica cinquantenne Torretta Maddalena da Cortemilia. La poveretta, recatasi in un forno privato per conto del proprio padrone, certo Flaminio Tomatis, era stata poi notata mentre si dirigeva ad un vicino canale per sciacquare una scopa. Da allora non fu più vista.
Effettuate ricerche sul greto della Bormida, alla foce del canale i carabinieri rinvenivano la scopa vista nelle mani della Torretta ed un suo zoccolo. Si crede che la poveretta sia morta annegata, ma si esclude il movente delittuoso e anche quello del suicidio. Si presume invece trattarsi di disgrazia.

Clamoroso inizio del processo di Novara

Gli imputati ritrattano le precedenti confessioni - Un teste fermato in piena udienza

Novara, martedì sera.
Si è iniziato stamane alle Assise il processo a carico degli assassini del commerciante genovese Antonio Montaldo, ucciso nel luglio del 1946 a scopo di rapina nell'alta valle di Bognanco da quattro boscaioli che gli facevano da guida durante una escursione in alta montagna. Sono implicate nel delitto dodici persone, otto delle quali a piede libero, e saranno escussi circa sessanta testimoni.
L'interrogatorio degli imputati si inizia preceduto da un incidente sollevato dalla Parte Civile, assistita dagli avvocati Marcellini e Ramella di Genova rispettivamente per la madre e per il fratello del povero Montaldo. I legali chiedono che i quattro maggiori imputati siano interrogati uno ad uno e non alla presenza di tutti quanti.
Il primo a essere interrogato è Ercole Rossi il quale ritratta ogni sua confessione fatta davanti ai carabinieri adducendo che esse sono state estorte con la violenza e con sevizie. Lo stesso atteggiamento terranno poi anche gli altri tre presunti assassini e cioè Pierino e Cesare Bionda e Secondo Ruga. Vengono quindi interrogati gli otto boscaiuoli imputati di avere trasportato il cadavere del Montaldo, assassinato dai primi quattro, dalla Valle di Bognanco a quella di Antrona per far apparire così che la morte della vittima era avvenuta in seguito a disgrazia.
Anch'essi ritrattano tutte le loro precedenti confessioni. Durante gli interrogatori sorgono numerosi incidenti provocati ora dalla difesa ora dal Procuratore generale il quale, ad un certo punto mentre viene sentito il primo dei testi di accusa, Ruga Virginio, chiede che il teste medesimo venga incriminato per falsa testimonianza in quanto egli, dopo aver dato importanti particolari sulla partecipazione dei vari imputati al delitto, oggi dichiara di aver detto sia davanti ai carabinieri, sia davanti al giudice istruttore cose del tutto false. L'udienza del mattino termina con il fermo del Ruga che viene preso in consegna dai carabinieri.

Ex-brigadiere omicida assolto in istruttoria

Alessandria, martedì sera.
Il 6 gennaio scorso, come abbiamo riferito, veniva arrestato a Milano, su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Alessandria, l'ex-brigadiere della g.n.r. Ugo Paolini. Era imputato di aver cagionato la morte, la sera dell'11 ottobre '44, allorchè comandava un plotone di militi, al noto industriale Ugo Gatti di 40 anni, che rincasava in auto. Con sentenza del giudice istruttore, il Paolini è stato ora scarcerato e prosciolto per mancanza di prove.

Scampa alla morte ma perde 730 mila lire

Roma, martedì sera.
Il signor Eugenio Sarpini, impiegato statale, nel tentativo di prendere la corsa un autobus scivolava e andava a finire sotto le ruote. Riusciva però a uscirne incolume e si apprestava a esultare di gioia quando si accorgeva con spavento di avere smarrito la considerevole somma di 730 mila lire, tutta in biglietti di banca, che teneva nella tasca esterna della giacca.

PRIME RAPPRESENTAZIONI

TUTTI MIEI FIGLI

DI ARTHUR MILLER

Nostro servizio particolare
Milano, martedì sera.
Nel pomeriggio di ieri Milano fu investita da un vento di tramontana impetuoso e persistente. Perciò alla sera il pubblico dell'«Olimpia», quando il sipario si alzò sul primo atto di «Tutti miei figli» di Arthur Miller, vedendo sulla scena un albero spezzato e sentendo dire che quel malanno era stato causato dal vento, si mise a ridere. Risata intempestiva, perchè la commedia, fin dal principio, non prometteva di essere allegra.
Joe e Kate Keller al principio della guerra hanno visto partire i loro due figlioli, destinati a combattere in Europa. Uno di essi, Chris, è ritornato. Ma dell'altro, che era aviatore, non si è saputo più nulla; è entrato nel numero dei dispersi, e dal giorno in cui si fece silenzioso sono passati quasi quattro anni. L'albero spezzato fu piantato appunto il giorno in cui il ragazzo uscì di casa per andare in guerra.
Triste presagio.
Il ragazzo era fidanzato con Anna, figlia del socio di Joe. E Chris, che dalla guerra è ritornato purificato e pensoso, pieno di fiducia nella capacità di elevazione degli uomini dopo tante stragi e dolori, convinto che il fratello sia veramente morto, adesso pensa che Anna potrebbe diventare sua moglie.
Della morte del figlio aviatore è convinto anche Joe. Ma Kate, no, e questo pensiero si ribella. A rifiutare la certezza di quella morte è indotta non soltanto dall'istinto materno e dalla speranza, tenuta viva dalle continue notizie di soldati dispersi che dopo anni ritrovano la via di casa, ma da un suo oscuro tormento, che una insistente telefonata del fratello di Anna rinfocola e inasprisce. "Io credo che nostro figlio sia vivo, dice Kate a Joe, perchè se fosse morto lo avresti ucciso tu!».
Qui il dramma si complica. Joe e il padre di Anna, durante la guerra, gestivano una fabbrica che produceva materiale aeronautico. Bisognava lavorare in fretta, far fronte alle sollecitazioni delle autorità militari per non perdere altre forniture. Così alla aviazione americana fu consegnata una partita di cilindri incrinati e ventun aviatori, alzatisi in volo, incontrarono la morte. Joe e il socio furono arrestati, ma Joe, dimostrando che nel giorno della consegna egli non era in fabbrica, fu subito rilasciato. Il padre di Anna, invece, è tuttora detenuto, e in un colloquio in carcere ha rivelato al figlio che Joe, informato al telefono delle incrinature esistenti nei cilindri, fingendosi malato, lo incitò a ripararli alla meglio e a consegnare i cilindri come stavano.
Perchè Joe si è macchiato di un simile delitto? Non per sè, non per avidità di guadagno personale, ma proprio perchè pensava ai figli lontani e voleva che, partiti poveri, ritornando, trovassero almeno la ricchezza. Vedeva trafficare e arricchirsi tanti altri che non avevano figli da perdere. Ed ecco che a questa visione così limitata risponde dall'aldilà proprio il figlio creduto disperso.
Un uomo come Joe, durante la guerra, non poteva considerarsi padre soltanto di due figli. Il suo lavoro gli imponeva una responsabilità più grande, erano suoi figli tutti quelli che attraversavano l'oceano per andare a combattere. Joe poteva non pensarci, ma il figlio aviatore, leggendo sui giornali la notizia della morte di ventun suoi compagni periti per colpa del proprio padre, non ha retto allo sdegno e al dolore. «Diranno che sono scomparso — ha scritto ad Anna quella sera stessa — ma tu sappi che anch'io sono andato a morire».
La lettera è nella tasca di Anna. Joe, dopo averla letta, dice alla moglie che andrà a costituirsi. Invece, entrato nella propria stanza, si uccide.
La commedia, interpretata da Evi Maltagliati e da Vittorio Gassman, ha ottenuto un caldo successo. Molti del pubblico pensavano che si trattasse di Henry Miller, l'autore del «Tropico del Capricorno», attorno al quale recentemente si è fatto gran de rumore. Si tratta invece di un commediografo americano, al quale per questa commedia sono stati attribuiti già due premi.
«Tutti miei figli» risente di molti influssi europei, soprattutto del teatro francese del principio del secolo, ma la commedia interessa per lo spirito che la determina. Un europeo poteva scriverla dopo la guerra del 1915, che gli americani non fecero in tempo a combattere veramente. Questa esperienza, che al di là dell'oceano è nuova, per noi si è ripetuta dopo un quarto di secolo, e purtroppo sappiamo che l'Europa non ne trasse grande insegnamento.

Raul Radice

VOGLIO MORIRE

La signora Gabriella Carmont entrò nello studio di suo marito. Tremava tutta. Prese dalla scrivania una busta, esitò, poi di scatto, quasi meccanicamente, si sedè al tavolo della macchina da scrivere. Non sapeva adoperarla. Scrisse con fatica. Le sue mani tremavano; tremavano anche le labbra pallide. Infine si alzò con sforzo e tenendo la busta tra le dita, tornò barcollando nella sua camera... Giuntavi salì ancora. Infine, improvvisamente agitata, aprì un cofanetto, vi prese un pacco di lettere tra cui ne scelse una; la scorse in fretta, la chiuse dentro la busta e suonò. Apparve la cameriera: «Vada subito a spedire questa lettera, per espresso di città».

Ecco fatto; e con quel gesto Gabriella era come se si fosse uccisa. Perchè aveva deciso di morire.

Pochi giorni prima il suo amante l'aveva abbandonata; Gabriella gli voleva troppo bene per rassegnarsi a quell'abbandono. Glielo aveva detto chiaramente: «Se mi lasci, mi ucciderò».

Egli non aveva creduto, era partito. E lei non poteva vivere, così. Non basta voler morire con tutta l'anima, bisogna anche che il corpo voglia compiere i gesti necessari. La piccola signora Carmont sapeva che il suo dito non avrebbe potuto mai appoggiarsi su un grilletto, il suo busto piegarsi su un davanzale, la sua bocca inghiottire un sorso di veleno... Ma farsi uccidere è un'altra cosa.

Suo marito aveva la corporatura di un atleta dal torso muscoloso, con larghe mani robuste. Quando la collera lo scuoteva, il sangue a volte gli saliva alle guance con ondate così impetuose che ne perdeva quasi la ragione. Allora diventava davvero pericoloso.

Dirigeva un'officina, e nel suo piccolo regno tutto doveva filare diritto. «Filare diritto!» questo era il suo intercalare preferito. L'aveva detto anche alla moglie. «Sono pronto ad essere il migliore dei mariti, a patto che tu fili diritto!». E Gabriella invece, lo aveva tradito. Se lui l'avesse saputo! Portava sempre una rivoltella in tasca. E del resto le sue mani, le sue larghe mani, bastavano.

Orbene, poco prima, sulla busta, la signora Carmont aveva scritto a macchina l'indirizzo di suo marito, all'officina. Nella busta era chiusa una lettera appassionata del suo amante. Ed ora non rimaneva più che attendere. Due ore almeno. Il tempo che l'espresso giungesse all'officina, il tempo che suo marito accorresse in automobile.

Gabriella attendeva, abbandonata nel cavo della poltrona, davanti a quella porta che si sarebbe aperta fra poco per lasciar entrare la morte... Quanti pensieri in quel piccolo, povero cervello sconvolto. La piccola signora bionda pensava al suo amante che l'aveva abbandonata, a suo marito che stava per arrivare, all'amore senza il quale non poteva vivere, a ciò che fra poco avrebbe dovuto abbandonare...

Ad un tratto sentì di là nel corridoio, un passo precipitoso, pesante; poi l'ansare di un respiro affannoso... Quasi nello stesso istante una mano spinse la porta, la spalancò, ed apparve la figura colossale del marito... Istintivamente la donna si fece piccina nella poltrona e chiuse gli occhi. Egli non aveva fatto ancora un passo nella stanza; ansimava, stando fermo, immobile, davanti a lei... Gabriella udiva con angoscia quel respiro affannoso. Infine sollevò timida le palpebre e lo vide. Era livido, con la bocca aperta; le braccia abbandonate lungo i fianchi tremavano violentemente.

«Ascoltami...» disse, «sono venuto perchè... Poco fa all'officina ho ricevuto un espresso di città... Una busta scritta a macchina, che conteneva una lettera d'amore, la lettera d'amore di un uomo a una donna. Forse è stato un impiegato, un operaio licenziato, a mandarmela. Un nemico, che l'ha rubata e me l'ha spedita per vendicarsi... Ho fatto filar diritto tanta gente, io... Ha voluto vendicarsi, ha voluto dirmi: «La donna che ami ti tradisce». Eccoti la prova». E infatti, la prova era irrefutabile. Puah, che schifo, quella lettera! Quando l'ho letta... Dio! Ho perduto la ragione... Mi sono precipitato come un pazzo a... Perdonami Gabriella... ho ucciso la mia amante!».

Paul Jones

PASSATEMPI

CAMBIO DI LETTERA

1. della corrente egli è democristiana. 2. non è l'idea di cervello isolano. 3. vedetta, guardia oppure sentinella. 4. non la toccar, che brucia, la padella. 5. è il conto che si paga all'osteria. 6. impeto, slancio di chi fugge via.

Soluzione del giuoco precedente: 1. VOMICE; 2. sanDALo; 3. SEMoFobo; 4. mUGGITo; 5. cAPPiro; 6. NURICchI; 7. AMARezza; 8. canNONe; 9. VALEnza: «Voce dal sen fuggita, più richiamar non vale» (Metastasio).

CRONACA CITTADINA

E' incominciata la battaglia per il Parlamento e il Senato

Pronte le liste dei candidati alle elezioni politiche del 18 aprile

Prossime visite a Torino di De Gasperi, Einaudi, Togliatti, Nenni e Saragat - I primi nomi proposti per il collegio dei senatori

Il calendario delle elezioni è fissato in tutti i particolari. Con il decreto legge n. 35 dell'8 corrente il Presidente della Repubblica ha convocato i comizi elettorali per il 18 aprile prossimo. E perchè il termine «comizi» non tragga in inganno, diremo subito che in tale giorno si accederà alle urne; ed i comizi veri e propri, quelli di propaganda, saranno vietati.

I partiti e i gruppi politici hanno già iniziato la loro campagna con discorsi di rappresentanti. I «grossi calibri» entreranno in azione più tardi: per il 7 marzo è annunciato l'arrivo del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi; per lo stesso periodo i comunisti segnalano la presenza a Torino dell'on. Togliatti; ci sarà poi l'on. Einaudi, vice presidente del Consiglio, per i liberali; forse, l'on. Nenni per i socialisti e l'on. Saragat per il P.S.L.I.

Grande fervore richiede la preparazione delle diverse liste dei candidati al Parlamento e al Senato. Entro il 4 marzo queste dovranno essere presentate alla cancelleria della Corte d'Appello.

Secondo le disposizioni legislative i certificati degli elettori per accedere alle urne, devono essere pronti in ogni comune per il 7 marzo. Nei dieci giorni successivi — e cioè entro il 17 dello stesso mese — gli avvisi saranno recapitati a tutti gli interessati. Chi non lo avrà ricevuto, potrà ritirarlo personalmente presso l'Ufficio Elettorale. In caso di smarrimento si può richiederne un duplicato al Sindaco.

Gli scrutatori saranno nominati dal Comune fra il 5 e 10 aprile. Le operazioni elettorali avranno inizio alle 6 antimeridiane del 18 aprile e si chiuderanno la sera alle 22. Il giorno seguente alle 8 il presidente del seggio ricostituirà l'ufficio elettorale e inizierà le operazioni di scrutinio, alle quali saranno chiamati, per assisterui, i candidati delle diverse liste.

I candidati al parlamento devono aver compiuto 25 anni; vengono eletti da quanti hanno superato il ventunesimo anno di età. Per l'elezione del Parlamento il Piemonte è diviso in due collegi: Torino Novara Vercelli e Cuneo Asti Alessandria cui sono assegnati rispettivamente 27 e 17 seggi in confronto dei 28 e 15 delle elezioni di giugno.

Inoltre nel Piemonte vi è ancora il collegio di Aosta che ha diritto a un deputato e a un senatore.

I candidati al Senato devono aver compiuto i quaranta anni. Li possono eleggere soltanto quelli che hanno già compiuto i 25 anni. Probabilmente gli elettori, come già il 2 giugno, riceveranno un unico certificato. Nel seggio, poi, al momento della votazione, riceveranno una o due schede (per i deputati l'una e per i senatori l'altra) a seconda dell'età, che sarà controllata dal presidente. Al Piemonte sono assegnati 17 seggi senatoriali: la regione è divisa in altrettanti collegi. Per ogni collegio viene presentato un solo candidato. Riuscirà eletto quello che otterrà maggior numero di voti. La città di Torino è divisa in tre collegi: Torino centro, Torino Fiat Aeritalia Ferriere, Torino Dora oltre Stura Collina.

Ecco le prime notizie non ufficiali sui candidati dei principali partiti.

I comunisti e i socialisti bloccheranno in un'unica lista. Questa sarà imperniata sui seguenti nomi: COMUNISTI: Togliatti, Montagnana, Secchia, Nicola Grosa (partigiano), Savino Savio (contadino) — SOCIALISTI (P.S.I.): Foà, Jacometti, Clara, Castagno, Guglielminetti, Saccreto, Cappellaro, Strobino.

La DEMOCRAZIA CRISTIANA presenterà Pella, Rapelli, Pastore, Restagno, Savio, Golzio, Grosso, Fusi, Allaio, Guglielminetti, Bertola da Vercelli, Scalfaro da Novara, Tonengo da Chivasso, Franzo da Vercelli, Lenza da Biella.

Il blocco nazionale dei liberali e dei qualunquisti si imposterà su questi nomi: LIBERALI: De Marchi, Malchiodo, Zini, Calandra, Risso da Pinerolo, Cantono Ceva — QUALUNQUISTI: Venchi, Chiarlone, Joannes, Olivero, Marangoni da Biella.

La lista del P.S.L.I. per i deputati comprende i seguenti nomi: Saragat, Calosso, Bonfantini, Casalini, Chignoli, Guazza, Majorca.

Ai collegi per il Senato si presenteranno: Colonnetti o Ricaldone per la D. C.; Ottavio Pastore per i Comunisti; Viberti — o in caso di rinuncia Castagno — per i socialisti; Villabruna e Allara per i liberali; Moriondo per i qualunquisti; Bruzzone per il P.S.L.I.

Confermiamo, naturalmente, che questi nomi hanno puro valore indicativo.

Rastrellamenti nelle campagne

Depositi di armi scoperti a Rivarolo C.

L'Arma dei carabinieri continua la serie di operazioni tendente a rintracciare i quantitativi di armi nascoste. Dopo il rinvenimento di cui abbiamo dato ieri notizia alle Ferriere Fiat, la stazione di Rivarolo ha concluso domenica scorsa una serie di indagini in tutta la zona, indagini che hanno portato al sequestro di un fucile mitragliatore Breda, di due mitra Beretta, di due mitra Sten, di nove bombe a mano, di cinque proiettili di artiglieria da 149, di settantasette elmetti, di otto canne di ricambio per fucili mitragliatori Breda, di cinque Mauser, di tre borse tattiche e di altro materiale bellico.

L'operazione — ottenuti questi risultati — continua attivissima per l'accertamento delle responsabilità, mentre si continua a battere le campagne, là dove si presume possano essere nascoste altre armi.

A mezzanotte, nei pressi di Almese

Un fucile e due pistole per rapinare 280 lire

La vittima è un operaio che rientrava a casa

E' circa mezzanotte, L'operaio Serafino Giorda, di 55 anni, dopo aver trascorso la serata con alcuni amici, si avvia da solo, per la strada di campagna, verso Almese dove abita. Cammina soprapensiero, a passi rapidi, con le mani in tasca. Ad un tratto però è costretto ad arrestarsi, allibito. Tre ombre scure, sbucate d'un balzo dalle siepi che costeggiano il viottolo, in frazione Rivera, gli si sono parate innanzi. Uno tiene imbracciato un fucile; gli altri due impugnano, ciascuno, una pistola.

Prima che il Giorda possa proferir parola, i tre sconosciuti, che hanno il volto celato dietro il bavero del cappotto, gli sono addosso, lo afferrano saldamente e gli impongono di consegnare quanto ha con sè.

L'aggredito, per il timore di rappresaglie, non indugia; si toglie di tasca il portafogli, che contiene soltanto 280 lire, e lo consegna ai rapinatori. Questi avuta in mano la preda senza controllare il contenuto danno una spinta alla vittima e si dileguano.

Il fatto, accaduto domenica, è stato denunciato stamane dal Giorda, alla tenenza dei Carabinieri di Venaria che ha immediatamente iniziato le indagini.

Paralitico si uccide con un colpo di fucile

Con un colpo di fucile al cuore si è ucciso l'agricoltore Eugenio Suppo, di 67 anni, abitante in Avigliana.

Egli si era ferito un mese fa e da allora era stato immobilizzato nel letto, paralitico nella parte inferiore del corpo. La sciagura era dovuta allo scoppio di un tubetto di gelatina, che egli aveva trovato in un prato e aveva maneggiato senza rendersi conto del pericolo che gli sovrastava. Celibe viveva solo in casa. Era di natura malinconica. Ultimamente, dopo la disgrazia, era diventato taciturno e cupo.

Ieri, dopo che già diverse volte aveva manifestato il proposito di togliersi la vita, si alzava dal letto reggendosi con le mani. Si trascinava fino al ripostiglio dove teneva il fucile. Lo prendeva, strisciava dinuovo fino al letto e qui si uccideva sparandosi al petto.

L'assassina del suocero condannata a dodici anni

L'aveva ucciso nel letto a martellate

Rinviato dalla Cassazione alla nostra Corte d'Assise si discute da stamane il processo della contadina Sasso Teresa in Gallo che la notte del 24 gennaio del '46 uccise con replicati colpi di martello il suocero Gallo Giacomo, di 62 anni. Per questo delitto, poteva per la freddezza con cui venne consumato, la Sasso fu condannata a 22 anni. La Cassazione, per mancanza di motivazioni circa le attenuanti (sembra, a quanto pare, grave la pena) ha mandato a riesaminare la causa che s'era svolta dinanzi ai giurati di Cuneo.

L'imputata, a scusante del suo delitto, afferma che il vecchio la faceva con insistenza e minaccie di diseredare il figlio, di lei marito, oggetto di proposte lascive. Non si è capito però come quella notte il fatto sia successo, ammesse le predette proposte, mentre l'uomo fu trovato nel suo letto e la donna andò a trovarlo in camicia abbandonando la camera nuziale.

Il Presidente, nella mattinata, ha fatto il riassunto del precedente processo e spiegato la sentenza della Cassazione ai giurati. Difesa dall'on. avv. Villabruna e avv. Andreis, l'imputata ha avuto una riduzione di pena da 22 a 12 anni.

Studentessa diciassettenne e un prologo avvelenati

Alle 0,30 di stanotte è stato ricoverato, con prognosi riservata, alle Molinette il trentatreenne Mosè Luxemburgo del campo profughi di Grugliasco in preda a grave avvelenamento per ingestione di barbiturici.

Poco prima, al Maria Vittoria, un'altra persona era stata ricoverata d'urgenza, nelle stesse circostanze. Si tratta della studentessa Teresa Sattis, di 17 anni, abitante in via Monginevro 8, che è stata trovata avvelenata con una forte dose di luminal.

ANNONARIA

LO ZUCCHERO di febbraio è in distribuzione da domani con una razione straordinaria di 500 gr. per tutti i prenotati: fino a 8 anni gr. 1000; dai 9 ai 65 anni gr. 500; oltre i 65 anni gr. 1000. Lire 537 al chilogrammo.

A commemorazione dell'Abbé Henry, l'avv. Dino Andreis terrà una conferenza, giovedì, alle ore 21, nel salone de «La Stampa».

A CHE SERVE DIVENTARE MILIONARI?

E' il miliardo che domina il mondo, ma tuttavia qualche attrattiva la conserva ancora anche il milione e tutti vengono incitati a diventare milionari col lotto, le bische, il totocalcio.

Che serve? Fotografati e intervistati dai giornali tutti i neo-milionari s'affrettano a dichiarare che «continueranno il loro lavoro». Perchè? Perchè, fatti bene i conti, s'accorgono che, comperando quanto loro occorrerebbe ai prezzi correnti, il milione sfumerebbe in un giorno.

Più vantaggioso è dunque poter acquistare l'occorrente per vivere con decoro a prezzi adeguati ai propri guadagni.

Per quanto riguarda i tessuti questa possibilità è offerta dalla D.tta Calderino di via Mercanti 2, Torino, magazzini sotterranei in fondo al cortile. Vi troverete:

Teleria cotone *tutte le altezze da 80 a 240. In 80 L. 174 il metro.*
Seteria stampate per donna, *disegni novità a L. 250 il metro.*
Camiceria per uomo — *assortimenti e prezzi imbattibili.*
Opache biancheria donna *a L. 175 il metro.*
Madapolam bianco *a L. 150.*
Traliccì materassi *a L. 250.*
Macramè spugna *L. 200.*
Coperte pesanti *L. 850.*

Zefir colorati, mantilati, drapperie uomo, camicie donna, satin, madapolam, pelle ovo, scendiletti, copriletti, tappeti, confezioni da lavoro, insomma tutto l'occorrente per la casa, il letto, la persona.

Prezzi speciali per negozianti e rivenditori.

Non confondete: **Calderino,** via Mercanti, 2, Torino, magazzini sotterranei fondo al cortile!

Gli stessi articoli e prezzi a:
Genova: *Galleria Torricelli, via XX Settembre 148 R;*
Pinerolo: *Emporio Economico, Piazza Cavour;*
Asti: *Magazzini del Popolo, corso Alfieri 65;*
Novara: *Da Moriara, corso Italia 27;*
Mondovì: *Martini, via della Meridiana;*
Vercelli: *Turina, Piazza Cavour, 5;*
Alessandria: *Gusberti, corso Libertà 16;*
Saluzzo: *Fossi, via Savigliano, 28;*
Genova: *Emporio, via Rimassa 100 R (già U. Torino).*
Imminenti aperture a:
BIELLA - IVREA - SAVONA *e varie altre località*

RADIO

RETE AZZURRA: ore 13: Radio Sport - 13,14: Offenbach; «Orfeo all'inferno» - 19,30: «Il contemporaneo» - 19,40: «La voce dei lavoratori» - 20: Giornale - 20,33: «R. F. '48» - 20,40: Appuntamento con la canzone - 20,55: Tornei giovani musicali - 21: «Resurrezione», dramma in 4 atti di Cesare Meano dal romanzo di Leone Tolstoi; musica di Franco Alfano.

RETE ROSSA: ore 13: Canti dell'Elea - 19,30: Quarantotto - 19,40: Album di canzoni - 19,60: Sport - 20: Giornale - 20,33: «R. F. '48» - 20,40: Canti di montagna - 20,60: Hollywood... 21 - 21,45: «Cronache e attualità» - 22,5: Orchestra.

Echi di cronaca

ALBERGO RIST. LUCULLIANO, *Via Assietta 5. Telefono 45-615.* Vasti saloni per pranzi con accurato servizio. Nuova Amministrazione: Malotto Sebastiano.

MALAVERNA ha ripreso la vendita rateale per macchine da cucire e radio. *Via Garibaldi 22 e via Milano 14.*

CONFETTI SPOSI: prezzi imbattibili, qualità superiore da L. 200 al Kg. Assort. bomboniere. *Ital, via Acc. Scienze 1 e v. Nizza 11, Torino.*

BRILLANTI, ORO, ARGENTERIE, gioie antiche moderne acquista superando tutti i massimi prezzi. *Vigliani, via Lagrange, 8.*

A fine stagione succederà a Cesarini

Lo scozzese Chalmers allenerà la Juventus

La Juventus ha definitivamente concluso le trattative con l'allenatore britannico. Sarà lo scozzese mister Chalmers che, a fine campionato, succederà a Cesarini alla direzione tecnica della squadra. Il nuovo allenatore ha una quarantina d'anni, ed è già stato istruttore in varie società inglesi tra cui il Bongers e il Notts County, dando ovunque ottima prova. Del resto la Juventus si è... garantita sulla competenza tecnica del suo collaboratore svolgendo, come è noto, le iniziative attraverso il segretario della Federazione inglese.

Mister Chalmers verrà in Italia tra poco tempo, e seguirà la fase finale del campionato in corso in qualità di osservatore.

* *

A proposito di rapporti internazionali nel calcio si apprende stamane un'altra notizia. Non è strettamente sportiva, ma riguarda da vicino un noto calciatore. L'annullamento del matrimonio in Romania non è più riconosciuto valido in Italia. Pertanto tutti coloro che avevano approfittato della convenzione del 1881 per sciogliere il loro nodo non più d'amore, vedono riconfermati i loro legami. Tra i colpiti della preclusione sarebbero il capitano del Torino, Mazzola, il duca Visconti di Modrone.

BORSA

Il mercato, sotto l'impressione dell'aumento di capitale della Montecatini, definitivamente stabilito, reagisce naturalmente in modo sfavorevole, ma in sostanza il solo titolo interessato subisce un cedimento di rilievo.

A metà borsa si riscontra un certo equilibrio che, più tardi, con l'intervento di un po' di denaro, riporta la maggior parte dei valori a ritoccare le basi di ieri, mentre per le Montecatini le vendite sono sempre piuttosto pesanti. Al listino variazioni in peggio, non molto notevoli dalle precedenti chiusure; naturalmente le Montecatini sono più gravemente colpite.

Nei Titoli di Stato sia i Consolidati che i Buoni del Tesoro sono lievemente sostenuti. Dopo borsa azionario pesante.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 6275-6400; Marengo 6725-6825; Sterlina unitaria 1450; Dollaro carta 606-610; Franco Svizzero 148-150,50; Franco Francese 175-178.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1830; New York 571-570; Svizzera 136.

Titoli	16	17	Titoli	16	17
Ren. '02	86 —	86 —	Fiat	500 —	497 50
Red. 3½	83 —	83 —	Isotta	90 —	91 —
» f. c.	82 75	83 25	Savigl.	735 —	720 —
Red. 3½	68 70	69 20	Nebiolo	318 —	325 —
» f. c.	68 70	69 50	Incet	315 —	301 —
Ric. 5%	87 60	87 80	Monc.	1200	1190
» f. c.	87 60	87 70	Pirelli	720 —	700 —
Red. 5%	88 50	88 50	Ilva	186 —	175 —
» f. c.	88 50	88 50	Ansaldo	210 —	215 —
Ric. 3½	68 60	68 30	Viscosa	8675	8475
» f. c.	68 70	68 60	Dir	2750	2810
» 5%	80 70	80 60	Schiap.	606 —	600 —
» f. c.	81 —	80 55	Anic	1320	1310
Buo. 49	99 25	99 30	Rum.	193 —	188 —
» 50-I	99 —	99 15	M.ponti	1000	995 —
» 50-II	99 —	99 10	Montefib.	278 50	249 —
» 51	99 15	99 40	Busch.	1030	1000
» 51 4	95 —	93 —	Unica	505 —	500 —
Trip. 50	99 40	97 45	Cart. It.	3025	2985
» 50 9	99 10	99 95	Burgo	3200	3190
Ferr. 3%	298 —	298 —	Ferrit.	3000	3000
Inf. 4½	470 —	471 —	Tore F	900 —	900 —
Cr. 4½	500 —	500 —	N.A.I.	9100	9100
Imm. 4½	675 —	670 —	Sicilia	88 50	87 —
Tr. 4½	690 —	690 —	Valdar.	2250	2200
Tor. 3½	516 —	516 —	Riv. E	490 —	500 —
15% 33	315 —	315 —	Sade	600 —	605 —
15% 37	310 —	300 —	Sarda	68 —	68 —
S. Paolo	440 —	440 —	Farmer	400 —	400 —
» 4%	445 —	443 —	Siem	420 —	420 —
» 3,5%	379 —	383 —	West.	800 —	785 —
Migl.	464 —	464 —	Paniten.	500 —	500 —
» 4%	450 —	450 —	Gilard.	510 —	510 —
Neb. 5%	400 —	400 —	Frigi	215 —	215 —
Fir. 3	900 —	900 —	Saffa	955 —	952 —
A. Gen.	11.900	10 910	Lig. pur.	450 —	458 —
Medit.	2550	2250	Talco	3750	4000
Morta.	1760	1765	Bergam.	4850	4825
Tor. M.	108 —	103 50	Coton.	1900	1900
Italgas	37 25	37 50	Fiona	700 —	750 —
Sip	870 —	840 —	Lanza	3500	3500
Terni	260 —	260 —	Ambale	1860	1840
P.O.E.	210 —	210 —	Acq. P	1000	995 —
Unes	254 —	254 —	Florio	465 —	450 —
Stet	2565	2337	Bond S.	3500	3500
Saes	610 —	595 —	Sala	3400	3400
Meridi.	550 —	540 —	Wenn.	3375	3300

MILANO, 17. — Assicuraz. Gen. 11.000; Fibre Tessili 2210; Snia Viscosa 8470; Finsider 715; Montecatini 205; Ansaldo 209; Isotta 49; Fiat 399; Nebiolo 312; Edison 1800; Sip 870; Terni 270; Unes 260; Romana Zuccheri 1000; Anic 1300; Saffa 960; Italgas 37; Rumianca 187; Burgo 3110; Pirelli Italiana 1640; Pirelli e C. 2364.

✝

Cristianamente è spirata

Denina Rosa ved. Costa

d'anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e famiglia, Padre Stefano, Margherita col marito Volpi Alearde, Maria col marito Ferrero Giovanni, Giuseppe con la famiglia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr., alle ore 10,30, partendo da via Meucci, 2.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Stab. Camerini, v. S. Franc. d'Assisi 2

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

SPETTACOLI

Guerra partigiana

(Per chi suona la campana, di S. Wood)

La morale del film, come quella del romanzo di Hemingway da cui è tratto, riecheggia nel titolo: *Per chi suona la campana.* Gli uomini, sebbene si uccidano l'un l'altro, vivono e muoiono in comunione, e la morte di uno di essi, anche se nemico, è un po' la nostra morte. Fedelissimo al suo modello letterario, il film è un vasto affresco di guerra partigiana cui fa da sfondo la Spagna insanguinata del 1936. L'americano Roberto Jordan, dinamitardo per simpatia alla causa dei repubblicani, riceve l'ordine di far saltare a tempo dato un certo ponte nella Sierra di Guadarrama, e si stabilisce in un accampamento montano di partigiani spagnuoli, il cui capo, Pablo, è il solo che lo accoglie con diffidenza. Ma Pablo, uomo di parte, buono soltanto a combattere, è appena il capo nominale: Pilar, la moglie di lui, è il vero cervello di quella piccola comunità di patrioti, ed essa e i compagni si mettono ai servigi dell'inglese, come chiamano il nuovo venuto. Tra i guerriglieri c'è un'altra donna, Maria, una giovinetta tosata e stuprata dai falangisti che le uccisero i genitori. Fra Jordan e la piccola Maria sboccia repentino l'amore, e l'idillio dei due, cui la precarietà della situazione soffonde di malinconia, e la preparazione dell'attentato al ponte, sono le due fila che costituiscono l'ossatura del film, fitto di episodi di vita partigiana; rivalità e diffidenza tra Pablo e i suoi, visita di buon vicinato a un altro capo guerrigliero, il Sordo, che poi morirà coi suoi su un cucuzzolo di monte dopo aver venduto cara la pelle, avvisaglie e scaramucce con soldati arrischiatisi sulle montagne, rievocazioni, purtroppo non sempre vivide, di passati orrori della guerra civile... Da ultimo, l'episodio conclusivo del ponte fatto saltare dall'intrepido americano, cui segue una difficile ritirata sotto il tiro dei falangisti, e quindi la morte di Jordan, che fino all'ultimo avrà protetto la fuga della donna amata. Un finale amaro, conforme al tono dell'opera di Hemingway che è di una sincerità spietata, ma dove pure trema, ansiosa e difficile, una nota di umana pietà. Il film, continuamente vigilato da uno scrupolo di fedeltà non soltanto estrinseca, è da mettersi tra i migliori prodotti della cinematografia americana del dopoguerra. E' forse un po' troppo lungo e pertanto un tantino stancante. L'abbreviatura di qualche dialogo, gli avrebbe conferito maggior vibrazione. Ma Sam Wood non è un audace e preferisce le vie piane delle parafrasi alle ardite scorciatoie. L'interpretazione delle parti secondarie è buona come vuole la tradizione del film di grande impegno. Ma quella dei protagonisti, di Gary Cooper e della Bergman, soprattutto di questa, è su ben altro piano. Con pochi e vorremmo dire monotoni tocchi la Bergman crea un'orfana Maria di ardente purezza, un personaggio indimenticabile. E Cooper, nella sua assillata impassibilità, riflette e condensa il dramma della guerra civile, ne distarisce il senso disumano e sacrilego.

I. p.

★ Durante un recente viaggio a New York il regista Otto Preminger ha scritturato Ethel Waters, la celebre cantante negra, per una parte del suo prossimo film «The dark wood» del quale Tyrone Power e Jennifer Jones saranno i protagonisti. Alcune scene saranno girate in Italia.

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 Riv. Quirie-Viarisio «Domani è sempre domenica».

Castellino: Ore 17 e 21 Orch. Scala d'Oro, Dir. Mº Canfora. Cantano K. Polrone, E. Accardi.

Club La Florida (p. Solferino, tel. 551-330). Matinée Danz. 17-19; 21 Sor. chic dopo borsetta Fontana.

Smeraldo Danze: prenot. 552-470, via Goito 3. Tratt. 17. 21 Grande Serata con ricchi doni.

Dancing Bar Augustus: Locale notturno. Arte varia. Mº Orlumo.

Billy Club (p. C. Felice, 1. 40-006): Danze attraz. Orch. Quint. Allegro.

La Parroquet v. Goito 16, t. 62-068: Danze. Attrazioni. Orch. Marchetti.

Principe: 21: Orch. Moreno. Canta E. Costanzo. Direzione Carigo.

Gay: 2 Orch. Dixieland Silvestro. Quart. Clerici. Soliste Di Cunzo.

Eden Danze Inverno (p. Statuto e Beccaria. Telefono 52-470). Ore 21.

La Serenella: 21 Orch. Scracini. Cantano Pina Aurora e L. Lenteri.

Eldorado Dance Club, v. G. Medici 112: Ore 21 cantano Gigi Beccaria Jeny Andesino e Carlos Villa.

Alhambra Salone Invernale, via Nizza 60. Tel. 40-780. Ore 21.

Rotonda Danze Moda: Ore 15; Orchestra Busca.

Sala Claudio: 16 e 21 Danze.

Augustus: Ore 17, 21 Universitari.

Sottobiffi: Locale notturno.

Columbia Dance: Dopoteatro.

Tabù Danze, Rosine 17. Tratt. 21. Tel. 80041. Lez. pom. Mº Rinaldi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'angelo del dolore» Rosalind Russel, Alexander Knox.

Astor: Per chi suona la campana, con G. Cooper e Ingrid Bergman.

Corso: «Odio implacabile» con Robert Young e Gloria Grahame.

Doria: Per chi suona la campana, con G. Cooper e Ingrid Bergman.

Reposi: ap. 14 «Deliziosamente pericolosa» con Jane Powell. Grandi Spett. Varietà ore 16,15 e 21,15.

Vittoria: «Conta solo l'avvenire», con Claudette Colbert e O. Welles.

Augustus: «La donna della spiaggia» Joan Bennet e C. Bickford.

Alexandra (via Bacchi 18): «Tempesta d'anime» con Carlo Ninchi e Vera Carmi.

Ideal: «Il ritorno di Montecristo» Louis Hayward, Barbara Britton.

Nazionale: «Joe il pilota» Spencer Tracy, Irene Dunne - L. 80, 120.

Torino: «Anna e il Re del Siam» Irene Dunne, Rex Harrison; ap. 10.

Statuto: «Il prigioniero» con Dorothy Lamour e Tyrone Power.

Massimo (v. Montebello ang. v. Po. Tel. 86-061): «Tangeri» Maria Montez, R. Paige, P. Foster. Platea 80.

Lirico: «Il sapore del delitto» E. G. Robinson, Claire Trevor. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

Hollywood: «Il prigioniero» con Dorothy Lamour e Tyrone Power.

Principe: «Spasimo» con May Zetterling. Ultimo ore 22.

Alpi Sangue e arena (Power) tech.

Regina «Magnifica bambola» Var.

Arti: «Sua altezza e il cameriere» con Hedy Lamarr e B. Walker.

F. Nuova: «Kitty» Apert. ore 10.

Olimpia: «Onorevole Angelina».

Po: «Cavalieri del diavolo» Incom.

Romano: Sangue e arena (Power).

Lamarmora (v. Cernaia 14 ingr. v. S. Dalmazzo) Terrore dell'Ovest.

Santelle, v. Giusti 8. Ap. 15. Avanti a lui tremava tutta Roma. U. 22.

Lux: «Il matrimonio è un affare privato» Lana Turner (M. G. M.).

Imperiale «Casa 92ª strada». Var.

Italiana Notte tempesta; Giachetti.

Vinzaglio: «Rita, la rossa».

Esperia: «Acque del Sud».

Ritmo: «Il figlio del rascolo Power».

Frejus: «Nella campana di Mabel» e Rivista. Platea L. 60.

Nuovo: «La bandiera» e Rivista.

S. Paolo: «Delitto senza castigo».

V. Veneto Segretario a mezzanotte.

Corallo: Non andiamo a lavorare.

Dropa: «La grande Caterina».

Radium «Casa dei Rothschild». V.

Astra: «La schiava del Sudan».

Excelsior: Luna di miele perduta.

Cinestar: Avventure di Pinocchio. Valentina Cortese. Apert. ore 19.

Manzoni: «Papà per una notte».

Odeon: (2 filme) «Il grande segreto» e «Gianni allegria».

Titania: «Uomini di due mondi». Tech. e Rivista Comp. Nino Be.

Fertino: «Orgasmo» Bellia; Comp. Riv. Parravicini-Fiorenti. 16,30-21.

Adua: «Fatalità» e Varietà.

Brescia «Martin l'ho sognato» V.

Palermo: Un... vita. C. del Poggio.

Sociale: «Swing: parade 1946».

Colosseo: «Terra del senza legge».

Piemonte: «Il filo del rasoio».

Moderno 2 films Racconto d'amore e a richiesta «Parata di gioventù».

Italia: «Carmencita» R. Hayworth; Comp. Riv. Orbecchi, ore 21.

Spezia: «Torna a Sorrento».

Cabiria: «Destino tragico».

Edera: «Il mondo vuole così».

Lucania: «Il gigante di Boston».

Roma: «Vero amore».

Riduzioni E.N.A.L.: Nazionale, Olimpia, Titania, Manzoni, Astra, S. Carlo, Po, Edera, Adua, Sociale, Vinzaglio, Nuovo, Spezia, Lingotto, Eridano.

CRISTALLO VIA ROMA
dopo il Gatto, questa sera al CRISTALLO
Nuovo spettacolo d'eccezione
Orchestra CALOELLO

BILLY CLUB
Strepitoso successo di:
La Venere negra
LA AAL
(del Moulin Rouge di Parigi)

ASTOR-DORIA
OGGI
Per chi suona la campana
con I. Bergman - G. Cooper
Al Cine Doria mattinata ore 10 a prezzi ridotti

ALEXANDRA
CINEMA - Via Bacchi 18
Grande successo del film
Tempesta d'anime
A grande richiesta segue il documentario: «Le nozze di Elisabetta d'Inghilterra».

CINE TORINO
Una brillante interpretazione di IRENE DUNNE
Rex Harrison e Linda Darnell
nel film 20th Century Fox
Anna e il Re del Siam

Cine MASSIMO
TANGERI
CITTA' D'AVVENTURIERI
con Maria Montez - Sabù - Robert Paige - Preston Foster
Galleria L. 130 - Platea L. 80

PIROMETRI
COPPIE TERMOELETTRICHE
VERTEX RELAIS
Succ. G. R. DURONI
TORINO - Via Cavour, 15

LO STUDIO DI ARCHITETTURA
ÆDES
Via S. Teresa 28 - Telefono
progetta arreda negozi

Il sereno dopo la tempesta
è la pace tra marito e moglie dopo un lieve litigio. E buon pegno di questa pace sarà il dono di una bottiglia di «Amaretto di Saronno» originale, prodotto dell'I.L.L.V.A. Ogni bottiglia deve avere l'etichetta color oro e la parola «Originale» stampata in modo ben visibile.

IMMINENTE
Fred MacMURRAY
Ava GARDNER
Regia JOHN BRAHM
Singapore

CINE TEATRO
REPOSI
Via XX Settembre, n. 15
Continua il grande successo degli spettacoli di
VARIETA'
con
Odoardo SPADARO
Sullo schermo:
Deliziosamente pericolosa
con Jane POWEL e Ralph BELLAMY

METRO CRISTALLO
Via Goito, 5 Tel. 680-495
ARIA CONDIZIONATA
GIOVEDI' (ore 21,30)
"SERATA DI GALA"
Metro Goldwyn Mayer presenta
Katharine HEPBURN - Robert TAYLOR
ROBERT MITCHUM
in
TRAGICO SEGRETO
diretto da VINCENTE MINNELLI
Finalmente grande «prima»
4 SPETTACOLI alle ore 14,30-17-19,15-21,45

Autoservizi TORINO-VARALLO S.
dal 19 Febbraio la Valsesia sarà collegata direttamente con TORINO da due coppie di corse giornaliere in autopullmann comodi e veloci
PARTENZE da TORINO ore 7 » 18 — da VARALLO S. ore 6,30 » 17,30
ARRIVI a VARALLO S. ore 9,30 » 20,30 — a TORINO ore 9 » 20
con fermate a BORGOSESIA e SERRAVALLE S.
A TORINO partenze ed arrivi in Piazza della Repubblica (Porta Palazzo) angolo via Milano
Per informazioni rivolgersi:
AUTOSERVIZI SOFFIETTI - Tel. 23-463
BAR ALA (Porta Palazzo, angolo via Milano) - Telefono 46-864

SANDRO BESSONE
VIA SANT'ANSELMO, 5 — TELEFONO 60-274
BASCULE - BILANCE - AFFETTATRICI
PAGAMENTI RATEALI

CASE-CASE-CASE Rag. FURBATTO Tel. 44-536 Piazza Carducci, 1

AUTOSALONE SOC. MERLO & C
VIA PRINCIPE AMEDEO 8A
Vendiamo AUTOMOBILI con pagamento RATEALE
ANTICIPAZIONI su automobili lasciate in vendita
POSTEGGIO GRATUITO - ACQUISTI IN PROPRIO

COMPRA VENDITA CASE, VILLE, CASCINE ECC.
GIUSTETTO & C
TORINO
SIK
CESSIONI RILIEVI NEGOZI, AZIENDE ECC.
V. GARIBALDI 8
TEL. 45755
RAPP.ZE MATERIALI EDILIZIA

ATTENZIONE!
Dalla Fabbrica al consumatore
Le più lussuose
BICICLETTE
con freno idraulico
A RATE
SALVADOR di G. Regis e C.
TORINO - Strada Monginevro, 74
Tel. 65-135 - Tram 17 e 23

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO V. CERNAIA 15
TEL. 48183
STOFFE PER ARREDAMENTI
TAPPETI - TENDAGGI

TECNIGRAFI
COMPASSI - REGOLI
STRUMENTI TOPOGRAFICI
METRI - CALIBRI - MICROMETRI
G. ALLEMANO

IL MONDIALE RICOSTITUENTE
ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, con o senza stricnina, chinina, formiati, (in tre tipi) indicato per adulti e bambini.
VINCE LA SPOSSATEZZA COMUNQUE PRODOTTA
procurando forza e benessere
FORTOGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, magnesio, rame, zinco e manganese, con stricnina e senza.
NUOVO PRODOTTO DI O. BATTISTA - NAPOLI
Da preferirsi in quei casi speciali di esaurimento dovuti ad anemie ed affievolimento delle funzioni sessuali, in cui occorre più energicamente stimolare le principali funzioni dell'organismo.

DOMANI AL CINEMA AMBROSIO
ANN SHERIDAN
JAMES CAGNEY
LA CITTA' DEL PECCATO

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
SENZA OPERAZIONI
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 46 Telef. 45-837
Visite dalle 10-12, 15-19

OGGI al VITTORIA
Claudette Colbert
Orson Welles
George Brent
in un film di esclusività SCALERA
CONTA SOLO L'AVVENIRE
Regista: IRVING PICHEL